



AGROALIMENTARE INTESA TRA I PRODUTTORI E POI CON LA PROPRIETÀ. SI PARTE IL 1° AGOSTO

Emiliana Conserve, l'accordo salva la campagna 2009

Le organizzazioni dei produttori garantiscono 1,65 milioni di quintali

La settimana si apre con una buona notizia per Emiliana Conserve: ieri mattina è stato raggiunto l'accordo in Regione tra i produttori di pomodoro per evitare il fallimento di Emiliana Conserve, che impiega oltre 450 persone e ha contrattato circa 2 milioni di quintali di pomodoro del 2009 e nel pomeriggio - hanno fatto sapere i sindacati - è stata trovata l'intesa anche con la proprietà. Dunque la campagna del pomodoro potrà partire regolarmente il 1° agosto.

«Pur tra difficoltà e timori è prevalsa la volontà di evitare il fallimento», ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni in una nota diffusa dopo l'incontro - convocato dalla Regione - con le istituzioni locali, le organizzazioni dei produttori, quelle agricole e i sindacati.

«Le organizzazioni di produttori di pomodoro - spiega Rabboni - si sono impegnate a fornire oltre 1,65 milioni di quintali di prodotto ai due stabilimenti di San Polo di Podenzano (Piacenza) e Busseto. Inoltre, due organizzazioni di produttori hanno deciso di sottoscrivere quote di capitale sociale di Emiliana Conserve, mentre altre si sono impegnate a sottoscrivere un prestito triennale infruttifero per le stesse finalità». La proprietà - stando ai sindacati - dovrebbe aver ritenuto congrua la proposta e la campagna 2009 potrà dunque



Emiliana Conserve La campagna 2009 è salva dopo l'accordo raggiunto ieri.

450
persone
impiegate, tra fissi e stagionali, dall'azienda

2 mln
di quintali
di pomodori contrattati per la campagna 2009

Il presidente della Regione Vasco Errani ha espresso soddisfazione per un accordo che ha aperto le porte alla possibilità di evitare la chiusura di una realtà produttiva agroalimentare tra le più significative dell'Emilia-Romagna e che, vista la grande quantità di prodotto contrattato, avrebbe avuto ripercussioni negative sul mercato nazionale del pomodoro da industria e dei prodotti trasformati, oltre che nella realtà economica e sociale locale.

«Ancora una volta - ha sottolineato Errani -, la strada più

giusta è stata raggiunta con il concorso solidale del mondo imprenditoriale, delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni. L'accordo è un altro tassello della politica regionale che punta ad attraversare questo periodo di crisi - ha aggiunto Errani - evitando i licenziamenti e le chiusure di imprese».

E sulla stessa lunghezza d'onda troviamo il vicepresidente della Provincia di Parma Pier Luigi Ferrari: «E' un altro importante tassello verso una soluzione della vicenda» ha detto al termine della riunione alla

quale Ferrari è intervenuto insieme al sindaco di Busseto Luca Laurini.

«L'incontro è servito per far il punto della situazione - sottolinea Ferrari e Laurini - Giuglietti venerdì scorso a Podenzano si era raggiunta un'intesa riguardante la volontà di operare con una cordata. Ieri la presenza di tutte le organizzazioni dei produttori ha permesso di fare un ulteriore passo avanti con la volontà dichiarata di conferire il prodotto, quel milione e 650 tonnellate di pomodoro che per metteranno agli stabilimenti di riaprire i battenti».

La decisione, dunque, è passata nelle mani della proprietà - la famiglia Gaudino - che secondo la Flai-Cgil ha agevolato la soluzione individuata dal tavolo, unica via per la continuità produttiva. Soddisfatto Massimo Bussandri della Flai-Cgil: «nel tavolo di crisi si è esplicita quella fruttuosa sinergia tra sindacato, territorio e istituzioni pubbliche (la Regione Emilia-Romagna, le Province di Parma e Piacenza, i Comuni di Busseto e Podenzano) che sempre dovrebbero caratterizzare sinfrangenti. La situazione dell'emiliana Conserve rimane ovviamente meritoria della massima attenzione, tuttavia dopo la campagna avremo modo di giocare con più calma su tutti i problemi, con interlocutori e auspabilmente in presenza di un piano industriale». ♦